

**REPUBBLICA ITALIANA**

**La**

**Corte dei conti**

**Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo**

**e delle Amministrazioni pubbliche**

presieduta dal Presidente di Sezione, Pietro DE FRANCISCIS;

formata dai Magistrati: Antonio FRITTELLA; Valeria CHIAROTTI; Cristina ZUCCHERETTI; Maria Elena RASO; Giovanni COPPOLA; Andrea ZACCHIA; Roberto BENEDETTI; Giuseppa MANEGGIO; Antonio ATTANASIO; Luisa D'EVOLI (relatore); Fabio Gaetano GALEFFI; Oriana CALABRESI; Laura CAFASSO; Oriella MARTORANA; Andrea LIBERATI, Adriano DEL COL:

**nell'Adunanza del 6 luglio 2015**

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1953, n. 161 contenente modificazioni al predetto testo unico;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

visto l'art. 3, comma 1, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni;

visto l'art. 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

visto il "*Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*", approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite n. 14/2000 del 16 giugno 2000, modificato ed integrato, da ultimo, con provvedimento del Consiglio di Presidenza in data 24 giugno 2011 (in G.U. n. 153 del 4/07/2011);

**visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 26 gennaio 2015, concernente il conferimento di un incarico di esperto al dott. Antonio FUNICIELLO, a decorrere dal 26 gennaio 2015 e fino alla scadenza del mandato del Governo in carica, nell'ambito della "Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale" (prot. C.d.c. n. 12788 del 14 aprile 2015);**

visto il foglio di rilievo n. 13784 del 24 aprile 2015, con il quale il Magistrato istruttore presso l'Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri ha prospettato dubbi sulla legittimità del provvedimento citato;

vista la risposta al rilievo, acquisita al protocollo dell'Ufficio con il n. 19280 del 20 maggio 2015;

vista la successiva nota di chiarimenti, acquisita al protocollo dell'Ufficio con il n. 23758 del 22 giugno 2015;

vista la relazione prot. n. 48406235 del 2 luglio 2015 con cui il Magistrato istruttore, non ritenendo esaustiva la risposta dell'Amministrazione, ha richiesto il deferimento degli atti alla sede collegiale;

vista la nota prot. 48406479 in pari data, con la quale il competente Consigliere delegato ha deferito il provvedimento in epigrafe all'esame della Sezione centrale del controllo di legittimità;

vista l'ordinanza in data 2 luglio 2015, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per il giorno 6 luglio 2015 per l'esame del provvedimento in questione;

vista la nota della Segreteria prot. 24934 del 2 luglio 2015, con la quale la predetta ordinanza è stata comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Segretariato Generale, Dipartimento della funzione pubblica e Ufficio del bilancio e

per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile) e al Ministero dell'economia e delle finanze (Gabinetto e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato);

udito il relatore, Cons. Luisa D'EVOLI;

preso atto che per la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Segretariato generale) è intervenuto alla predetta adunanza il dirigente dott. Crescenzo RAYOLA;

con l'assistenza della dott.ssa Maria Enrica DI BIAGIO, in qualità di Segretario verbalizzante.

Ritenuto in

### **FATTO**

**1.** Con il provvedimento in esame viene conferito al dott. Antonio FUNICIELLO l'incarico di esperto, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 303 del 1999 e dell'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. 24 marzo 2014, a decorrere dal 26 gennaio 2015 e fino alla scadenza del mandato del Governo in carica, nell'ambito della "*Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale*" della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'incarico è conferito a titolo oneroso (per un compenso lordo annuo pari a 30.000,00 euro) ad una unità di personale in servizio presso l'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio, assunta con contratto di lavoro a tempo determinato per lo svolgimento di compiti di supporto organizzativo ed equiparata, per quanto attiene alle funzioni, al personale del comparto "Presidenza del Consiglio dei Ministri", appartenente alla categoria B, parametro retributivo F3.

**2.** Sul citato provvedimento l'Ufficio formulava rilievo, con nota n. 13784 del 20 aprile 2015, chiedendo nella specie chiarimenti circa i presupposti che legittimavano il conferimento dell'incarico di esperto in oggetto, posto che l'Amministrazione precedente era la medesima nell'ambito della quale era incardinato l'Ufficio di

diretta collaborazione presso il quale l'esperto già operava con un contratto di lavoro a tempo determinato.

**3.** L'Amministrazione, con nota del 14 maggio 2015 acquisita al protocollo della Corte dei conti il 20 aprile 2015 con il n. 19280, rispondeva al rilievo dell'Ufficio, limitandosi a richiamare i profili endoprocedimentali dell'atto (inserimento del dott. FUCINIELLO nel contingente di diretta collaborazione dell'Ufficio Stampa e Portavoce del Presidente, in virtù di contratto di lavoro a tempo determinato, con autorizzazione, ai sensi dell'art. 53, comma 7, del d.lgs. n. 165 del 2001, rilasciata dal Capo dell'Ufficio Stampa per l'esercizio dell'incarico di esperto), peraltro già enunciati nelle premesse del provvedimento e noti all'Ufficio di controllo.

**4.** Rimaneva, pertanto, non evasa la richiesta di chiarimenti in ordine ai presupposti legittimanti il conferimento dell'incarico di esperto, in relazione alla circostanza che l'incarico – a titolo oneroso – veniva conferito dalla medesima Amministrazione nella quale il dr. FUNICIELLO operava con contratto di lavoro a tempo determinato. In esito alla richiesta, per le vie brevi, di elementi integrativi alla risposta del 14 maggio 2015 l'Amministrazione, con nota del 12 giugno 2015, si limitava a confermare quanto già rappresentato in precedenza.

**5.** In data 2 luglio 2015 il Magistrato istruttore chiedeva, chiedeva, al Consigliere delegato il deferimento dell'atto all'esame collegiale, poiché rimanevano dubbi sulla legittimità del provvedimento in oggetto.

Ad avviso del Magistrato istruttore, il provvedimento suscitava perplessità, sostanziandosi in un conferimento di un incarico a titolo oneroso nell'ambito di un ufficio (Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale) che opera nella stessa Amministrazione (Presidenza del Consiglio dei Ministri) nella quale è incardinato l'ufficio (Stampa e Portavoce del Presidente), nel cui contingente l'incaricato è inserito con contratto di lavoro a tempo determinato per lo

svolgimento di compiti di supporto organizzativo ed equiparati, per quanto attiene alle funzioni, al personale del comparto "Presidenza del Consiglio dei Ministri", appartenente alla categoria B, parametro retributivo F3.

Il provvedimento, cioè, presentava profili di dubbia legittimità perché apparivano in buona parte sovrapponibili i compiti assegnati al dott. FUNICIELLO, giornalista pubblicista, presso l'Ufficio Stampa e quelli allo stesso affidati con l'incarico in oggetto (coordinamento per le attività relative ai rapporti con le Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni, interessate e coinvolte nella realizzazione delle iniziative degli Anniversari di interesse nazionale). Inoltre, il conferimento di un incarico di esperto a titolo oneroso, non teneva conto del principio di onnicomprensività della retribuzione, desumibile anche dal contratto di lavoro a tempo determinato che lega il dott. FUNICIELLO all'Ufficio Stampa (v. art. 5, comma 3, del contratto individuale di lavoro).

**6.** Con nota del 2 luglio 2015 il Consigliere delegato al controllo di sugli atti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri, condividendo nei contenuti e nelle conclusioni la relazione istruttoria, riteneva di deferire il provvedimento in epigrafe all'esame della Sezione centrale del controllo di legittimità.

**7.** Con nota del 3 luglio 2015, l'Amministrazione faceva pervenire proprie deduzioni alla relazione di deferimento in vista dell'adunanza del 6 luglio 2015.

In particolare, veniva specificato che i compiti che l'incaricando sarebbe andato a svolgere presso la Struttura di missione erano "diversi da quelli propri dell'Ufficio di appartenenza". Ciò emergerebbe, ad avviso dell'Amministrazione, *in primis* dalla diversità delle funzioni attribuite all'Ufficio Stampa e del Portavoce del Presidente, così come individuate dall'art. 2 del DPCM del 13 agosto 2014, rispetto a quelle attribuite alla Struttura di missione per gli Anniversari di interesse nazionale, come

elencati nell'art. 2 del DPCM del 24 marzo 2014 (correlati agli adempimenti relativi alla realizzazione di interventi per la commemorazione del centenario della prima guerra mondiale e del settantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di liberazione, nonché alla cura ed agli adempimenti delle attività di comunicazione e di promozione connesse a tali comunicazioni).

A tale diversità di funzioni si aggiungerebbe – secondo l'Amministrazione - anche la circostanza che le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pianificazione, preparazione ed organizzazione degli Anniversari di interesse nazionale sono state delegate ad autorità politica diversa dalla stessa Presidenza del Consiglio.

Concludeva, quindi, l'Amministrazione che *"i due incarichi non apparivano sovrapponibili per quanto attiene ai compiti ... ed alla retribuzione riconosciuta, che in un caso remunera trimestralmente le prestazioni rese nell'ambito di un incarico di esperto e nell'altro le prestazioni rese mensilmente nell'ambito di un contratto a tempo determinato nel quadro di un rapporto di diretta collaborazione"*.

In ogni caso, l'Amministrazione riteneva di non condividere l'assunto dell'Ufficio di controllo circa l'applicabilità del principio di onnicomprensività delle retribuzione, non potendo essere invocato nella specie l'art. 24 del d.lgs. n. 165 del 2001, in quanto il contratto che lega il dott. FUNICIELLO all'Ufficio Stampa sarebbe di natura non dirigenziale.

L'Amministrazione concludeva, pertanto, nel senso della legittimità del provvedimento.

Considerato in

## **DIRITTO**

**1.** E' all'esame della Sezione il provvedimento, con il quale viene conferito al dott. Antonio FUNICIELLO l'incarico di esperto, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 303 del

1999 e dell'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. 24 marzo 2014, a decorrere dal 26 gennaio 2015 e fino alla scadenza del mandato del Governo in carica, nell'ambito della "Struttura di missione per gli Anniversari di interesse nazionale" della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Come esplicitato in fatto, l'incarico è conferito a titolo oneroso (per un compenso lordo annuo pari a 30.000,00 euro) ad una unità di personale in servizio presso l'Ufficio Stampa della stessa Presidenza del Consiglio, assunta con contratto di lavoro a tempo determinato per lo svolgimento di compiti di supporto organizzativo ed equiparata, per quanto attiene alle funzioni, al personale del comparto "Presidenza del Consiglio dei Ministri", appartenente alla categoria B, parametro retributivo F3.

**2.** Occorrere al riguardo precisare che gli esiti peculiari cui ha condotto l'istruttoria (di cui si è diffusamente dato atto nella parte in fatto) hanno reso necessario il deferimento del provvedimento sostanzialmente allo stato degli atti, non essendo stati chiariti nelle risposte istruttorie dell'Amministrazione, i dubbi concernenti i presupposti legittimanti l'incarico soprattutto in ordine alla circostanza che l'Amministrazione che conferiva l'incarico a titolo oneroso era la medesima nell'ambito della quale era incardinato l'Ufficio di diretta collaborazione presso il quale l'esperto operava con un contratto di lavoro a tempo determinato.

**3.** Come esplicitato in fatto (punto 7), solo in occasione dell'odierna adunanza l'Amministrazione ha sufficientemente chiarito la diversità dei compiti che il dr. FUNICIELLO andrebbe a svolgere presso la Struttura di missione rispetto a quelli dell'Ufficio di diretta collaborazione nel quale è incardinato.

Il Collegio, pertanto, ritiene di poter condividere la tesi della diversità di presupposti dei due incarichi cui sono correlate funzioni diverse e conseguentemente esprime l'avviso che i dubbi di legittimità manifestati nel corso dell'istruttoria possano

considerarsi superati.

**P. Q. M.**

La Sezione centrale del controllo di legittimità ammette al visto ed alla conseguente registrazione il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2015, concernente il conferimento di un incarico di esperto al dott. Antonio FUNICIELLO, a decorrere dal 26 gennaio 2015 e fino alla scadenza del mandato del Governo in carica, nell'ambito della *"Struttura di missione per gli Anniversari di interesse nazionale"*.

Il Presidente

Pietro De Franciscis

L'estensore

Luisa D'EVOLI

Depositata in Segreteria il 24 luglio 2015

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Lo Giudice